



VITA NOSTRA



RUBRICA UFFICIALE DEGLI ATTI ED ATTIVITÀ DELLA
GIOVANE MONTAGNA

PRESIDENTE ONORARIO S. A. R. FILIBERTO DI SAVOIA DUCA DI PISTOIA

SEDE CENTRALE: TORINO

SEZIONI: TORINO, AOSTA, IVREA, PINEROLO, VIGONE

TORREPELLLICE, CUNEO, SUSÀ, NOVARA, VENEZIA

CONSOLATI: MESTRE, NAPOLI, VICENZA, TREVISO, BIELLA

ROMA, PADOVA, VERONA

ADERENTE ALL'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO - FEDERATA ALLA F.I.E. E ALLA F.I.S.

CONSOLATO DI NAPOLI

CAMPEGGIO DI TORRE ANNUNZIATA - 20-28 Agosto 1930

DAL DIARIO DI UN CAMPISTA

Mercoledì. — Siamo partiti alle 16 dal Vomero, in cinque (i pionieri); con tutto il materiale da campo sul carrettino del Consolato. Siamo giunti alle 1,30... non dirò in che condizioni; farò solo le lodi dei Salesiani di Torre Annunziata, che ci fecero dimenticare le fatiche del viaggio pedestre, con una cena alla quale facemmo la pelle allegramente.

Giovedì. — S. Messa, colazione, e via!... a Villa Guarracino-Filangieri ad iniziare l'installazione del campo. A sera già era delineato.

Venerdì. — Sveglia per tempo, e subito al lavoro: il campo sembrava una fucina di gioiose fatiche. A sera, issata l'antenna altissima, garrisce al vento la bianco-azzurra bandiera della *Giovane Montagna*.

Sabato. — Dopo gli ultimi lavori di assestamento, giunge il grosso della comitiva, con mezz'ora di anticipo. Alle 9 s'inizia così la vita del campo propriamente detta. Divisione in gruppi. Assegnazione del gruppo di servizio che subito parte per la spesa e poi, mentre gli altri fanno il bagno, accende il fuoco per la cucina.

Ad un'ora si pranza, poi ci si riposa, indi gita istruttiva, merenda — libera attività — A sera maina-bandiera, ed, intorno al fuoco di bivacco, canti e danze semiselvage: gli inni e le altre improvvisate.

Domenica. — Sveglia, Ginnastica, Issabandiera, S. Messa nella Cappella gentilizia della villa: tutti si avvicinano alla Sacra Mensa, così vicini a Dio noi ci sentiamo migliori, più contenti della vita.

Di ritorno al campo, dopo la colazione, arrivo delle famiglie dei soci, a mani... zeppe.

Bagno. Pranzo. Riposo. Quindi preparazione del teatro all'aperto: un modo originale per ringraziare della festosa accoglienza la famiglia dei Conti Guarracino.

Un dramma, nel quale tragici di vaglia ebbero l'impudenza (che faccia tosta!) di commuovere, mentre in una farsa che alcuni comici improvvisarono, il simpatico pubblico si esilarò tanto che... domandateglielo! credo che ne parli ancora!

Ritorno al campo. Merenda. Libera attività. A sera: maina-bandiera, cena. Fuoco di bivacco. Dopo di che D. Piacente, nostro Direttore Spirituale, ci fa pregare davanti alla Croce del campo, parlandoci con la sua voce suadente che ci fece sentire tanto vicini a Dio.

Lunedì. — Una novità: nel pomeriggio escursione a Torre Annunziata all'Istituto Salesiano nel quale, quasi come se le accoglienze dell'arrivo non fossero bastate, avemmo una bicchierata e, quel che più conta, tanta, tanta affettuosità.

Con passo scozzese si torna al campo e si conclude come al solito.

Martedì. — Sveglia, ecc. quindi partenza per Contrada Leopardi; ivi ascoltammo la S. Messa nel nuovo Santuario della Madonna del Buon Consiglio il cui fondatore, Rev.mo D. Scauda ci offrì una magnifica colazione. Di là proseguimmo per Villa Carafa d'Andria in visita alla camera di Leopardi. Ritornammo poi al campo.

Bagno. Pranzo. Riposo. Di sera, per festeggiare il nostro D. Piacente, gli abbiamo improvvisata una *Piedigrotta* da campo. Era l'ultimo giorno del campo, e ci si sbizzarri con canti, danze e fuochi di artificio.

Mercoledì. — Sveglia alle 4. Smontaggio del campo e partenza a piedi per Castellammare. Quivi ci attendeva la più lieta accoglienza da parte dei Salesiani di quell'Istituto,... ed un pranzetto le cui singole pietanze sono state bissate non so quante volte.

Riposo, ma non lungo. Era in tutti il desiderio di arrampicarsi su per le balze del Monte Faito (m. 1100), sveltante altissimo nel purissimo cielo, e, sotto la guida dell'ing. Giaunico, si è intrapresa l'ascensione.

Se domenica è stata la più bella giornata per le manifestazioni, questa è senza dubbio la più intensa: la nostra passione per l'alpinismo ci fa godere ad ogni passo, ad ogni balza, una nuova sorpresa che ci strappa un grido di gioia.

A tarda sera, una lauta cena ristora la nostre forze, e, dopo aver pernottato nell'Istituto, l'indomani,

Giovedì,

dopo la Messa e la colazione, per via di mare, tornammo nella nostra città.

Il campo è finito! Solo chi ha vissuto per alcuni giorni la vita varia e rude può intendere la grande nostalgia di questa frase.

Tante sono le cortesie che non sappiamo da chi cominciare. Caviamocela mettendoli in ordine alfabetico: D. Abate, D. Caramaschi, Famiglia Palumbo, Rev. D. Scauda, D. Spilotros, D. Tittarelli, D. Uguccioni; a tutti grazie, un grazie formidabile che è la quintessenza della nostra più profonda gratitudine.

G. MARRA.

SEZIONE DI TORREPELLICE

V Gita Sociale.

Il giorno dell'Ascensione, 29 maggio u. s., i soci vennero convenuti per la V Gita Sezionale secondo il programma prestabilito.

A causa della persistente pioggia caduta nei giorni precedenti partirono da Torre Pellice soltanto 14 soci che a Bricherasio si unirono ad una rappresentanza di Pinerolo. Da Barge (che raggiunsero per Ferrovia) la comitiva partì alle 7,35 nonostante la pioggerella; alle 9,15 i gitanti fecero tappa a S. Giacomo di Mombracco per ascoltarvi la S. Messa e far colazione.

Dopo altri 50 minuti di cammino fu raggiunta la Cima di Monte Bracco (m. 1307) dalla quale si poté godere il vastissimo panorama della Catena Alpina e della lussureggiante pianura.

Consumato il pasto all'Albergo di Mombracco i gitanti — per altra strada — fecero ritorno a Barge attendendovi il treno che doveva restituirli alle stazioni di provenienza. I soci di Pinerolo e quelli di Torre Pellice, reciprocamente si compiacquero dell'esito della gita formulando il voto di ritrovarsi nelle gite successive.

Direttrice tecnica della gita la Sig.na Emma Oberto.

VII Gita Sociale.

Nei giorni 21 e 22 giugno u. s. si è effettuata la 7ª gita sezionale. Una comitiva di 26 persone partiva la sera del sabato in auto per Bobbio ove si tratteneva per la pioggia; profittando di una tregua del tempo, alle 21,30 si poneva in cammino per salire alla conca del Prà. Durante la marcia i gitanti dovettero ripararsi qualche altra volta cosicchè giunsero al Prà alle 1 dopo mezzanotte. Dopo breve, ma sufficiente riposo in grangia, i partecipanti si levarono alle 7 e, — presenti i Militi della Milizia confinaria e le Guardie di Finanza — ascoltarono la S. Messa celebrata all'aperto da un Sacerdote Salesiano (il Rev. D. Zuretti, appassionato escursionista). La giornata fu veramente bella e propizia: gli escursionisti, divisi in diversi gruppi, verso le 8 salirono alla Punta Barant e su altre alture. Verso le 14 la comitiva si ricompose ed alle 15 si iniziò il ritorno coll'itinerario della sera precedente passando per Mirabouc e Villanova. I gitanti erano sotto la direzione del Prof. Bagnara. Reggente della Sezione; la direzione tecnica fu disimpegnata dai consoci *Isabello* e *Sig.na Oberto*.

VIII Gita Sociale.

È con crescente entusiasmo che la Sezione effettua le gite fissate come da calendario; domenica 6 luglio ha compiuto quella al Lago della Sella Vecchia. Sabato sera una comitiva di 19 escursionisti (compreso il Reggente della Sezione) partiva da Torre Pellice e seguendo la strada fondo valle dell'Angrogna si portava a Prà del Torno ove trovava buon pernottamento grazie all'ospitalità del Rev. Parroco Teol. Ostraccone. Al mattino, dopo aver ascoltata la S. Messa, i gitanti ripresero la mulattiera che conduce all'Alpe della Sella Vecchia (m. 1975) e successivamente sulla sommità del monte (m. 2351) scendendo quindi al Lago (m. 2300). Consumata la colazione i gitanti, salito il Chiot Cavallo — dopo essere discesi all'Alpe della Sella Vecchia —

discesero per Caugis, Pertusel ed arrivarono a Villar Pellice; di qui, per strada provinciale, ritornarono a Torre Pellice. La gita si svolse ordinatamente e fu interessante; della medesima i partecipanti furono soddisfattissimi. Direttrice tecnica fu la *Sig.na Emma Oberto*.

SEZIONE DI PINEROLO

Gare sciistiche "Coppa Principe di Piemonte", a Torre Pellice.

Nella gara di fondo disputatasi con bel tempo al Colle della Vacciera il 16 febbraio, ben organizzata dall'U. S. Val Pellice, i nostri bravi sciatori pragelatesi seppero tenere alto il nome della *Giovane Montagna* di fronte ad agguerriti e forti rivali.

Ecco infatti i risultati:

1. *Colli Lillo*, Uget Torino, ore 1,12' 15";
2. *Panatti Ferruccio*, id., 1,14',55";
3. *Mantoro Francesco*, id., 1,16',25";
4. *Griot Cesare*, *Giovane Montagna*, 1,16'40" $\frac{4}{5}$;
5. *Monnet Alfredo*, U. S. Val Pellice, 1,17',e 27" $\frac{3}{5}$;
6. *Giaime Enrico*, *Giovane Montagna*;
7. *Rostagnol Paolo*, Val Pellice;
8. *Bonnet Enrico*, Val Pellice;
9. *Balcat Camillo*, G. M.;
10. *Bertinat Stefano*, Val Pellice. Seguono altri numerosi in tempo massimo.

2º Campionato Pinerolese di Sci.

Sul colle del Sestrières, domenica 30 marzo i nostri amici di Pragelato prendevano la loro rivincita, affermandosi vittoriosamente anche quest'anno come i migliori. Essi si aggiudicavano in tal modo per la seconda volta la *Coppa Tenente Vinçon*, conservando per merito di Griot Cesare, il *Campionato sciistico pinerolese di mezzo fondo*.

Diamo l'ordine d'arrivo dei nostri soci nelle singole gare disputatesi:

Gara di mezzofondo (Percorso Km. 12 circa, con m. 400 di dislivello).

1. *Griot Cesare*, in minuti 31'39" $\frac{1}{5}$;
2. *Frezet Desiderato*, id., 31'46" $\frac{2}{5}$;
4. *Lantelme Ernesto*, id., 34'42" $\frac{1}{5}$;
6. *Balcat Camillo*, id., 35'6" $\frac{4}{5}$;
13. *Lantelme Costantino*, id., 36'51" $\frac{4}{5}$;
21. *Hugues Adolfo*, id. 39',50".

Gara Juniores (Percorso Km. 6 circa con m. 150 di dislivello).

1. *Marcellin Marcello*; 2. *Passet Francesco*.

Gare di Velocità.

2. *Griot Cesare* in minuti 1'38" $\frac{2}{5}$; 3. *Passet Ernesto*, id., 2'30" $\frac{2}{5}$; 4. *Griot Cesare*, id., 2'44" $\frac{1}{5}$; 6. *Mattheoud Alfredo*, id., 3'23"; 8. *Balcet Camillo*, id., 4'35" $\frac{4}{5}$; 13. *Hugues Adolfo*, id., 6'30" $\frac{3}{5}$; 14. *Bermohd Armando*, id., 6'38".

Ai bravi pragelatesi il nostro plauso e l'augurio cordialissimo per le prove dell'avvenire, nel nome e per l'onore della *Giovane Montagna*.

CRONACA

* La consocia Sig.na *Maria Teresa Cassa*, figlia del nostro carissimo Vice-Presidente generale, ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia a pieni voti assoluti alla R. Università di Torino.

* Il socio nostro *Giovanni Alberto Castagneri* ha sposato la Sig.na *Natalina Rivella*.

* Gli amici nostri *Brezzi* hanno avuto la loro casa allietata dalla nascita di un bel bambino, il piccolo *Oscar*.

* Un'altra culla c'è pure da festeggiare fra i nostri soci: un piccolo *Paolo* nella casa *Tomatis-Roggero*.

* Una piccola *Anna Maria* è venuta al mondo nella casa dell'amico nostro *Gian Maria Bettazzi*.

* L'Avv. *Rastelli* ci annuncia di essere divenuto felice papà d'un piccolo *Riccardo*.

* Un piccolo *Umberto* è nato agli amici nostri *Angiolina* e *Federico Fogliacco*.

* *Giulio* e *Zelinda Borgognoni* ci partecipano da Schio, dove presto sorgerà per opera loro una nostra Sezione, la nascita d'una bimba, *Maria Teresa*.

* E infine l'annuncio radioso d'un primogenito, *Umberto* ai nostri amici *Anna Maria* e *Marcello Canova*.

La Giovane Montagna è fiera di dare il suo benvenuto a tutti questi cari piccoli amici.

† Al nostro Console di Napoli è mancato il Padre, col. *Lorenzo della Valle*.

† È deceduto il socio vitalizio *Oreste Paulotti*.

† Il consocio *Alessandri* ha perduto il padre, *Alessandro*.

† È morta la sig. *Maddalena Viotti Castagna*, madre della consocia *Agnese*.

† È mancato il sig. *Pietro Martinetto*, padre della consocia *Luisa*.

† *Beltramo Angelo* ha avuto la sventura di perdere il Nonno amatissimo, pur esso di nome *Angelo Beltramo*.

† I consoci nostri *Arturo* e *Vincenzo Leoni* hanno perduto il padre loro *Vittorio*.

† E infine annunciamo — e chiediamo venia del ritardo — la morte di *Antonio Fontana* che fu insieme al fratello *Pietro* fra i primi soci della *Giovane Montagna*.

Mentre inchiniamo reverenti di fronte a tutte queste bare il nostro bianco-azzurro gagliardetto, rinnoviamo a Pietro Fontana e a tutti gli amici in lutto la nostra affettuosa partecipazione al loro dolore, invocando dal Signore la pace e la luce eterna a tutti quelli che ha voluto richiamare da questa terra.

GIOVANE MONTAGNA

RIVISTA DI VITA ALPINA

Direttori: DENINA Prof. ERNESTO (*responsabile*).
POL Ing. CARLO (*condirettore*).

Comitato di Redazione: Borghezio Mons. Prof. Gino;
Calliano Avv. Piero; Denina Ing. Prof. Ernesto;
Pol Ing. Carlo; Reviglio Arch. Natale; Sella Ing. Giuseppe.

Amministratore: NAVONE Dr. GIUSEPPE GUIDO.
Pubblicazione mensile Ogni numero L. 2
PROPRIETÀ ARTISTICA LETTERARIA

Direzione ed Amministrazione: Sede Centrale della
Giovane Montagna. Corso Oporto, 11 - Torino (113)

Officina Poligrafica Editrice Subalpina - O.P.E.S.
di Giovanni Maschio - Corso S. Maurizio, 65 - Torino

Le carte usate per questa Rivista sono fornite dalla
Cartiera Italiana.

Stampata il 14 ottobre 1930